

D.LGS. 231/2001, LEGALITÀ D'IMPRESA E GESTIONE DEL RISCHIO: VALORE AGGIUNTO PER L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Venerdì 17 marzo 2017 ore 15.30

Camera di Commercio di Chieti

Piazza Gian Battista Vico, 3 - CHIETI

PRESENTAZIONE

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto una **Responsabilità amministrativa dell'ente**, in relazione ad alcune fattispecie di reato, nel caso in cui l'illecito sia commesso da suoi dirigenti, dipendenti, e comunque da soggetti che per esso operano.

I principali reati, presupposto per l'applicazione in capo all'ente delle sanzioni previste dal d.lgs. 231/2001, sono i seguenti:

- Reati contro la P.A. (artt. 24-25);
- Reati in materia di sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);
- Reati ambientali (art. 25-undecies).

Le sanzioni in capo all'Ente previste dal d.lgs. 231/2001 sono le seguenti:

- Misure sanzionatorie pecuniarie;
- Misure sanzionatorie interdittive:
 - Interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni;
 - Divieto di contrattare con la PA;
 - Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o revoca di quelli concessi;
 - Divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- Confisca;
- Pubblicazione della sentenza.

Il d.lgs. 231/2001 offre all'Ente una **esimente** per escluderne la responsabilità e conseguentemente porlo al riparo dal sistema sanzionatorio. L'esimente si realizza se l'Ente è in grado di provare:

- che ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato **modelli organizzativi e di gestione** idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- che ha affidato ad un proprio organismo, denominato **Organismo di Vigilanza** – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento.

Durante il seminario verranno approfondite tutte le tematiche inerenti la Responsabilità Amministrativa degli enti e saranno fornite agli intervenuti soluzioni pratiche e fruibili nell'ottica del presidio dei processi a rischio-reato e dei riflessi sull'organizzazione aziendale.

Nel seminario sarà altresì riservato un ampio spazio per le risposte ai quesiti pratici che perverranno dal pubblico.

I relatori sono professionisti che svolgono consulenza specialistica alle imprese sugli aspetti applicativi della norma ed hanno maturato una lunga e consolidata esperienza ricoprendo la carica di membri di Organismi di Vigilanza.

PROGRAMMA

La responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. 231/2001: principi generali della norma

- Brevi cenni storici
- Criteri di attribuzione della responsabilità e strumenti per l'ottenimento dell'esimente
- Il Modello Organizzativo
- L'Organismo di Vigilanza

I reati presupposto per l'applicazione della norma e le sanzioni previste in capo all'ente

- Focus sui reati presupposto
- Le sanzioni previste dal Decreto
- Casi pratici di applicazione della normativa con approfondimenti su casi nazionali di rilievo

Il Modello Organizzativo e l'Organismo di Vigilanza

- La costruzione del Modello Organizzativo: fase diagnostica e *Risk Assessment*
- La mappatura dei processi a rischio-reato
- Il sistema di prevenzione dei reati: procedure, protocolli e cautele
- I flussi informativi

CASO PRATICO: analisi e studio del Modello Organizzativo adottato da una società

Tavola rotonda: risposte ai quesiti dei partecipanti

RELATORI:

- ✓ Dott. Paolo Massinissa Magini, *Dottore Commercialista*, Componente di Organismi di Vigilanza anche in società quotate, Componente della Commissione Compliance Aziendale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
- ✓ Rag. Luca Liberti, *Ragioniere Commercialista*, Consulente per la costruzione e adozione di Modelli Organizzativi, Consulente in materia di Audit di processi a rischio-reato
- ✓ Dott. Marco Cruciani, *Dottore Commercialista*, Componente di Organismi di Vigilanza anche in società quotate, Consulente per la costruzione e adozione di Modelli Organizzativi